



Iniziative Viaggi organizzati per crescere a tutto export

Confindustria; dopo le reti d'impresa, esportare in filiera

Osservatorio Focus Pmi conferma: va bene solo chi investe e va all'estero

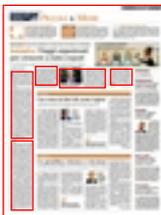
La scommessa sul futuro

Quanto investono le imprese

Incidenza % di imprese che effettueranno investimenti nel 2013



DI ISIDORO TROVATO



Investono di più, crescono più in fretta e reggono meglio la competizione internazionale. Le Piccole e medie imprese che sono riuscite a costruirsi una dimensione internazionale vivono questo momento storico della nostra economia in maniera totalmente diversa dalle altre.

Focus Pmi, l'osservatorio annuale sulle Piccole e medie imprese italiane che parte sempre dall'analisi dell'Istituto Tagliacarne per lo studio Lex Jus Sinacta, quest'anno evidenzia quanto si sia allargata la forbice tra le aziende che hanno un mercato internazionale (meglio se oltre i confini dell'Europa) e chi rimane all'interno di un bacino nazionale. «Focus Pmi — spiega, Franco Casarano, partner di LS e organizzatore dell'evento — quest'anno ha messo in luce come la crescita delle imprese sia fortemente connessa alla capacità di fare rete tra di loro, aggregando risorse e competenze, e di essere presenti e competitive sui mercati esteri. Su questi temi si registrano storie di successo che confermano la qualità delle nostre aziende. Sono state però evidenziate le criticità che nascono da un domanda di credito bancario, per un verso ritenuta indispensabile per sostenere i processi di internazionalizzazione e per altro verso rifiutata, una volta su tre, da parte delle banche».

Le reti

L'internazionalizzazione passa attraverso percorsi non sempre accessibili alle Pmi, ecco perché servono vie alternative e proposte originali. Il progetto sulle reti d'impresa di Confindustria è uno di quelli che sta facendo segnare riscontri positivi in tal senso. Sono sempre di più le imprese che decidono di utilizzarlo: fino a marzo i contratti di rete registrati sono 707 con quasi 4 mila imprese coinvolte, un numero raddoppiato rispetto all'anno scorso che si prevede possa ancora crescere. «Da un'indagine del ministero dello Sviluppo economico su un campione di 300 imprese — osserva Aldo Bonomi — presidente di RetImpresa-Confindustria — emerge che le imprese in rete da almeno un anno hanno aumentato le esportazioni del 21,8%. Puntiamo a migliorare il rating delle imprese così da consentire per loro un accesso al credito agevolato grazie alla solidità testimoniata dalla partecipazione al programma di rete. Pian piano anche gli istituti bancari si stanno avvicinando allo strumento per garantire migliore accesso al credito. Infine stiamo promuovendo la partecipazione delle reti alle missioni all'estero perché le aziende in network possono offrire servizi in maniera integrata e dall'alto valore aggiunto così da sfruttare al massimo queste occasioni».

Proprio il modello della rete

per l'internazionalizzazione è quello che merita di essere analizzato e sviluppato con attenzione perché l'export della singola impresa rischia di non bastare più.

«Sempre più spesso — spiega Roberto Crapelli, amministratore delegato di Roland Berger, società di consulenza alle Pmi — le nostre imprese eccellenti riescono a esportare inserendosi all'interno di una filiera internaziona-



Immagine Economica

Confindustria Aldo Bonomi, responsabile RetImpresa

le. Questo è un buon risultato ma rischia di tenerle lontane dal fornitore finale. Pensiamo al mondo dell'automotive: se un'impresa italiana fornisce un componente delle sospensioni Bmw, i tedeschi non tratteranno mai con l'azienda italiana ma con i rappresentanti che porteranno l'intero pacchetto di fornitura. Per essere davvero competitivi, bisognerebbe costruire esempi

di export di filiera. È questo il nuovo modello che, sostituendo i vecchi distretti, potrebbe rilanciare il made in Italy nel mondo mantenendo alta la competitività del prodotto e le relazioni di business. Altrimenti si rischia di diventare solo ingranaggi di un meccanismo più complesso». Marginali e quindi vulnerabili e sostituibili.